

AREE DEMANIALI RESTITUITE AL PUBBLICO USO

UFFICIO LOCALE MARITTIMO PORTO CESAREO: a seguito di segnalazione pervenuta da parte del personale dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo circa la presenza sul demanio di alcune opere installate in assenza di autorizzazione in un'area posta precedentemente sotto sequestro, personale dell'Ufficio Locale marittimo di Torre Cesarea procedeva ad effettuare apposito sopralluogo. Dagli esiti dell'accertamento veniva riscontrata l'installazione di n. 6 lampade con portavasi adagiate sul cordone dunale e scaturivano, a carico dell'Amministratore della società gestore di una struttura alberghiera e titolare di concessione demaniale marittima, le ipotesi di reato di violazione dei sigilli, realizzazione di opere in assenza di autorizzazione o in difformità da essa, nonché in assenza o difformità del permesso di costruire, nonché l'occupazione e innovazione abusiva di suolo demaniale marittimo. Lo stato dei luoghi veniva nell'immediatezza posto in pristino stato e le installazioni poste sotto sequestro.

Personale militare dipendente ha proceduto a deferire privato cittadino e ignoti all'A.G. per occupazione abusiva di suolo demaniale, a seguito di attività svolta congiuntamente al personale dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo, e riguardante la rimozione e il sequestro di n. 4 natanti per occupazione abusiva di specchio acqueo in area riservata alla balneazione liberando un tratto di mare di circa 40 mq.

Deferito alla competente Autorità Giudiziaria il titolare di uno stabilimento balneare di Porto Cesareo, resosi responsabile dell'abusiva occupazione di mq 280 di suolo demaniale marittimo mediante il posizionamento sull'arenile di nr. 38 ombrelloni e nr. 76 lettini. L'area in parola è stata restituita alla fruizione della collettività e l'attrezzatura balneare posta sotto sequestro.

Personale dipendente congiuntamente a quello della Polizia Locale, hanno deferito all'Autorità Giudiziaria il proprietario di un immobile, resosi responsabile della realizzazione di una veranda in legno con copertura in canneto nella fascia di rispetto dei 30 metri dal demanio marittimo, in assenza di qualsivoglia titolo autorizzativo ed in zona soggetta a vincolo. L'opera, insistente su una superficie di oltre 40mq, è stata posta sotto sequestro.

CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI: Nell'ambito dell'operazione complessa nazionale "Mare e Laghi Sicuri 2024", i militari della Sezione di Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Brindisi, nella giornata odierna in località Torre Canne del Comune di Fasano, hanno sanzionato il gestore di un noto stabilimento balneare presente in zona. In particolare, aveva fatto asportare la Posidonia Oceanica dalla spiaggia in concessione trasportandola con mezzi meccanici in un'area demaniale adiacente creando di fatto un cumulo. Al concessionario è stata comminata una sanzione amministrativa dell'importo massimo di 3.098 euro, inoltre è stato intimato al trasgressore il ripristino dello stato dei luoghi.

CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA: Nell'ambito dell'operazione "Mare e Laghi sicuri 2024", il Nucleo Operativo Polizia Ambientale (N.O.P.A.) della Capitaneria di Porto di Manfredonia ha accertato, nel comune di Mattinata (FG), l'occupazione abusiva di pubblico demanio marittimo di un'area di 215 metri quadri circa adibita a stabilimento balneare. L'area, occupata abusivamente, sulla quale insistevano n. 31 ombrelloni con base e n. 60 lettini da spiaggia, su conforme avviso del magistrato di turno presso la procura della repubblica di foggia, è stata posta sotto sequestro penale ed affidata in giudiziale custodia al titolare dello stabilimento, allo stesso tempo deferito.

Nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi Sicuro 2024", il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale (N.O.P.A.) della Capitaneria di Porto di Manfredonia ha accertato, in data 13 agosto, nel Comune di Lesina (FG), l'occupazione abusiva di pubblico demanio marittimo di un'area adibita a stabilimento balneare di 700 metri quadri. Detta area in cui insistevano gli arredi balneari consistenti in n. 144 lettini, 48 sedie e 48 ombrelloni,

su conferma del sostituto procuratore di turno presso la Procura di Foggia, è stata posta sotto sequestro. E' stata altresì posta sotto sequestro, un'area demaniale marittima di 1500 mq circa, adibita ad area di parcheggio senza qualsivoglia titolo demaniale autorizzativo.

DELEGAZIONE DI SPIAGGIA SAN FOCA DI MELENDUGNO: nell'ambito dell'operazione nazionale denominata "Mare e Laghi sicuri 2024" personale dipendente, ha deferito all'A.G. competente il titolare di uno stabilimento balneare per occupazione abusiva di sedime demaniale marittimo nonché per aver eseguito innovazioni non autorizzate.

CAPITANERIA DI PORTO BARLETTA: Nella giornata odierna il personale dipendente di questo comando, a seguito di controlli relativi al corretto utilizzo delle aree demaniali marittime, ha eseguito un sequestro preventivo nei confronti di un'attività commerciale sul litorale di Barletta per aver occupato con tavolini, sedie, ombrelloni e fioriere un'area di circa 185 mq senza il possesso di valide autorizzazioni.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI OTRANTO: Nell'ambito dell'operazione "MARE E LAGHI SICURI 2024", personale dell'Ufficio Circondariale marittimo di Otranto ha deferito alla competente A.G. il titolare di uno stabilimento balneare, resosi responsabile dell'abusiva occupazione di suolo demaniale marittimo e per innovazioni abusive su una superficie complessiva di mq 100. Al trasgressore veniva altresì contestata la violazione della normativa urbanistico-paesaggistica nonché l'abusiva apertura di uno scarico al suolo.

CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA: nell'ambito dell'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale (N.O.P.A.) della Capitaneria di Porto di Manfredonia ha accertato, in data 2 agosto, nel Comune di Manfredonia (FG), l'occupazione abusiva di pubblico demanio marittimo di un'area adibita a stabilimento balneare di 1503 metri quadri. Gli arredi balneari in essa presenti consistenti in n. 150 lettini, 20 sedie e 86 ombrelloni, su conforme avviso del sostituto procuratore di turno presso la Procura di Foggia, sono stati rimossi e posti sotto sequestro. Le rimanenti opere, non facilmente rimovibili (consistenti in passerelle e aree giochi), sempre poste sotto sequestro, sono state affidate anch'esse al titolare dello stabilimento, allo stesso tempo deferito.

UFFICIO LOCALE MARITTIMO DI SAVELLETRI: Nell'ambito dell'operazione complessa nazionale "Mare e Laghi Sicuri 2024", personale dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelletri congiuntamente al personale della Sezione di Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Brindisi hanno deferito all'autorità Giudiziaria n. 03 soggetti noti in quanto occupavano un'area demaniale marittima (spiaggia libera) con il posizionamento di attrezzature balneari senza autorizzazione. Inoltre, eseguiti n. 02 sequestri penali per un totale n. 71 attrezzature balneari, restituendo circa mq. 200 di spiaggia alla collettività

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI OTRANTO: Nell'ambito dell'operazione nazionale denominata "mare e laghi sicuri 2024", il personale militare dipendente elevava n. 3 verbali di accertamento e contestazione di illecito nei confronti del comandante e del relativo proprietario di una imbarcazione da diporto, per violazioni inerenti la mancata detenzione a bordo dei documenti, la mancata formalizzazione della trascrizione di diritti reali sull'unità e per l'utilizzo improprio dell'unità per fini commerciali benché la stessa fosse adibita a diporto puro, per un totale complessivo pari ad € 4.156,48. Inoltre, nell'ambito di un'attività congiunta con militari della Compagnia G.d.F. e della Polizia Locale volta al contrasto della vendita abusiva su area demaniale marittima, venivano identificati e sanzionati due soggetti intenti al commercio abusivo sulla spiaggia, per importo totale delle sanzioni pari ad € 12.064,00; oltre il sequestro di circa 3.000

articoli tra abiti, giocattoli ed oggetti vari. Nell'ambito della predetta attività veniva restituita alla pubblica fruizione un'area demaniale marittima di circa 500 metri quadrati.

UFFICIO LOCALE MARITTIMO TORRE S. GIOVANNI DI UGENTO: Nell'ambito dei routinari controlli di polizia in ambito portuale, veniva accertata l'illecita occupazione di porzione dello specchio acqueo del porto di Torre San Giovanni d'Ugento, avente una superficie totale di circa 5000 mq., perpetrata in concorso da nr. 3 soggetti mediante la realizzazione – sine titolo - di sistemi d'ormeggio (corpi morti, cime e catenarie) utilizzati, all'atto dell'accertamento, da nr. 29 unità da diporto a motore di piccole dimensioni. Per quanto accertato si provvedeva al deferimento dei soggetti responsabili all'A.G. per le ipotesi di reato ascrivibili di cui all'art. 54 e 1161 del Codice della Navigazione.

CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI:

Nell'ambito dell'attività di contrasto alle violazioni sulla filiera ittica, personale della Capitaneria di porto di Gallipoli ha sanzionato, per un importo di euro 2.000,00, un pescatore di frodo, resosi responsabile della cattura di kg. 7 di esemplari di ostrica imperiale all'interno dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo. L'attività ha visto il sequestro del prodotto ittico e dell'attrezzatura utilizzata per la cattura.

Personale della Capitaneria di porto di Gallipoli ha deferito alla competente Autorità Giudiziaria nr. 2 soggetti responsabili dell'abusiva occupazione di mq 762 di suolo demaniale marittimo mediante il posizionamento sull'arenile del Comune di Salve di nr. 33 ombrelloni e nr. 64 lettini, da questi offerti in noleggio. L'area in parola è stata restituita alla fruizione della collettività e l'attrezzatura balneare posta sotto sequestro.

CAPITANERIA DI PORTO DI BARI: Durante l'attività di controllo in ambito demaniale marittimo, il personale dipendente della sezione demanio, ha effettuato un sequestro penale di un'area di 30 mq circa, in località "Cala Paura" del comune di Polignano a Mare, sulla quale era in corso di realizzazione una pedana su struttura metallica; inoltre ha denunciato nr. 2 (due) persone all'Autorità Giudiziaria per occupazione abusiva di spazio demaniale marittimo e deturpazione paesaggistica dello stesso.

Personale dipendente 6° C.C.A.P. congiuntamente a personale veterinario SIAV B e SIAN dell'ASL di Bari hanno disposto la chiusura di una attività di ristorazione sita sul lungomare del Comune di Bari per gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali per violazione della normativa sul pacchetto Igiene

CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO: Effettuata intensa attività ambientale attraverso operazioni di campionamento delle acque a Marina di Leporano a seguito di numerose segnalazioni di odore sgradevole. In attesa dei risultati dei campionamenti non sono state ravvisate, ad oggi, la presenza di chiazze di inquinanti in mare.